



ID Samira: 60286
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: RN028
 Località: Rimini
 Contenitore: Museo della Città
 Numero di catalogo generale: 4 PS
 Oggetto: scultura
 Soggetto: Cristo crocifisso

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	4 PS
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	scultura
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Cristo crocifisso
SGTT	Titolo	Crocifisso
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RN
PVCC	Comune	Rimini
PVCL	Località	Rimini
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo della Città

LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Convento dei Gesuiti
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via L. Tonini, 1 (Domus del Chirurgo - piazza Ferrari)
LDCM	Denominazione raccolta	Museo della Città
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	4 PS
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	4 PS
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XV
DTZS	Frazione di secolo	prima metà
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1400
DTSF	A	1449
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AAT	Altre attribuzioni	Niccolò dell'Arca
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	legno scolpito
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	1968
MISL	Larghezza	165
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO Indicazioni sull'oggetto

Cristo morto inchiodato alla croce col sangue che sgorga dalla ferita nel costato e da quelle sul volto impresse dalla corona di spine. In grandezza naturale la figura ha proporzioni perfette ed una struttura anatomica chiarissima, non intaccata dalla pur notevole quantità di notazioni realistiche. Guardata nei particolari mostra qualche residua traccia goticheggiante, come nel cadere regolare del nodo del perizoma, nelle simmetrie della barba, nella crudeltà naturalistica del sangue che sgorga copioso dalle ferite e nella rete delle vene, sottolineata da un'ombra azzurra sulla chiarezza della pelle.

NSC Notizie storico-critiche

Il crocifisso si trovava nascosto dietro ad una tenda nella chiesetta chiusa e sconsacrata dell'Ospedalino (in origine intitolata a Santa Maria della Misericordia, e nel 1700 a Santa Maria ad Nives). Fu scoperto nel 1963 da don Domenico Calandrini, che lo ottenne in prestito dagli Istituti Ospedalieri (proprietari della chiesetta) per l'altar maggiore della costituenda chiesa di San Girolamo a mare. Trasportata provvisoriamente nell'oratorio di San Giovannino nel novembre del 1963, fu segnalata da Pier Giorgio Pasini alla Soprintendenza. Fu da quest'ultima sottoposta a restauro nel 1968 e concessa in deposito al Museo Civico nel 1970. In occasione del restauro venne eliminata la croce (nera e con bordi dorati e lunghi raggi anch'essi dorati e dritti) che risaliva al 1825. Sconosciuti sono il suo autore, le sue origini e la sua storia. Le uniche notizie che sono state rintracciate riguardano una scritta ancora visibile in un cartiglio della chiesa dell'Ospedalino in cui si apprende che nel 1825 il crocifisso era stato traslato all'altar maggiore ma che era già nella chiesa fin dall'inizio del Seicento, come dimostra l'unica citazione bibliografica antica che lo riguarda (Adimari, 1616, p. 131). L'Adimari, nel 1616, afferma che l'opera "un Christo in croce bellissimo, e tanto bello", era venuto a Rimini "per mare". Nell'Elenco redatto nel 1978 dall'Ente Ospedaliero "O. Infermi" nel 1978, ovvero "Allegato C) alla Delibera 868 del 30/12/80: opere di interesse artistico e storico" (delibera che effettua una ricognizione del patrimonio dell'Ospedale, ai fini dell'attribuzione della proprietà alla Usl), il crocifisso compare al n° 1 delle 24 opere depositate a titolo di comodato, in periodi successivi, presso il museo civico: "1)Crocifisso ligneo, già nella chiesa di Santa Maria della Neve, attribuito verbalmente dal Prof. Gnudi alla scuola di Nicolò dell'Arca". Pier Giorgio Pasini, nella scheda presente nel catalogo della mostra "Pittura a Rimini tra Gotico e Manierismo" del 1979 riporta le ipotesi attribuzionistiche avanzate da Cesare Gnudi in occasione del restauro effettuato da O. Nonfarmale per conto della Sovrintendenza di Bologna: lo studioso ha "lungamente considerato la possibilità di scorgere nel crocifisso, di un estremo e talora quasi astratto preziosismo, un'interpretazione di diffusi modelli tedeschi in chiave rinascimentale da parte appunto di Agostino, che si sa

aver lavorato il legno" (p. 100), suggerendo inoltre che l'autore del crocifisso possa essere "un maestro italiano che assume dalla cultura transalpina (tedesca, ma anche francese) un certo gusto per la rappresentazione realistica dei particolari e crea un prototipo che si diffonde abbastanza rapidamente, usato soprattutto da intagliatori tedeschi (come da quel "Giovanni Tedesco" che nel 1478 scolpiva il crocifisso di San Pietro a Perugia"(p. 101). Lo stesso Pasini, nelle schede sul crocifisso presente nel catalogo della mostra bolognese "Arte e pietà" (1980) e nel catalogo della Pinacoteca del 1983, oltre ad ipotizzare "un'antica provenienza dalla vicina Chiesa di San Paterniano, appartenuta fra il 1447 ed il 1536 alla società dei fratelli teutonici ed in seguito alla confraternita della croce (fino al 1560)", lo considera opera "di un artista tedesco italianizzante e fortemente attratto dall'arte umanistica od a un artista italiano interessato alle ricerche naturalistiche degli intagliatori tedeschi di crocifissi" (Pasini, 1983, p. 88).

NSC Notizie storico-critiche

Lo studioso afferma inoltre che l'unico crocifisso presente in zona che si possa apparentare con tale opera è quello conservato sull'altar maggiore della Chiesa di San Giovanni Battista di Pesaro, crocifisso inedito ed in pessime condizioni conservative. (Pasini, in "Pittura a Rimini tra gotico e manierismo", 1979, p. 100).

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FNT FONTI E DOCUMENTI		
FNTP	Tipo	delibera
FNTA	Autore	Cosiglio d'Amministrazione dell'Ente Ospedaliero "Ospedale Infermi" di Rimini
FNTT	Denominazione	delibera n° 868, allegato C: opere di interesse artistico e storico
FNTN	Nome archivio	Schedario Museo della Città
BIB BIBLIOGRAFIA		
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Adimari R.
BIBD	Anno di edizione	1616
BIBH	Sigla per citazione	EprR/02200025
BIBN	V., pp., nn.	p. 131
BIB BIBLIOGRAFIA		
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Liesner M.
BIBD	Anno di edizione	1960
BIBH	Sigla per citazione	EprR/02200026
BIBN	V., pp., nn.	pp. 159-206
BIB BIBLIOGRAFIA		
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Colombi Ferretti A.
BIBD	Anno di edizione	1979
BIBH	Sigla per citazione	EprR/02200027
BIBN	V., pp., nn.	p. 113
BIB BIBLIOGRAFIA		
BIBX	Genere	bibliografia specifica

BIBD	Anno di edizione	1980
BIBH	Sigla per citazione	S08/00009917
BIBN	V., pp., nn.	pp. 273-274

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Pasini P.G.
BIBD	Anno di edizione	1983
BIBH	Sigla per citazione	EprR/02200002
BIBN	V., pp., nn.	p. 88
BIBI	V., tavv., figg.	fig. a p. 89

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Pasini P.G.
BIBD	Anno di edizione	1995
BIBH	Sigla per citazione	EprR/02200001
BIBN	V., pp., nn.	p. 32
BIBI	V., tavv., figg.	fig. p. 33

MST MOSTRE

MSTT	Titolo	Pittura a Rimini tra Gotico e Manierismo
MSTL	Luogo	Rimini
MSTD	Data	1979

MST MOSTRE

MSTT	Titolo	Arte e pietà
MSTL	Luogo	Bologna
MSTD	Data	1980

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1997
CMPN	Nome	Cesarini M.
FUR	Funzionario responsabile	Semprini R.
AN	ANNOTAZIONI	